

tra di Federigo. Il nerbo di quella guerra, cioè la pecunia, per attestato del medesimo Acerbo Morena, lo somministravano i Veneziani: giacchè nè pur essi si riputavano sicuri da un Augusto superbo nella sua fortuna, e tuttodì macchinatore di cose più grandi. Più ancora fu promesso a i Lombardi da Guglielmo Re di Sicilia, anzi fin dallo stesso Manuele Imperador de' Greci a petizion de' gli Anconitani, che godevano allora la protezione del Greco Imperio, e n'erano come sudditi. Anche Alessandro III. legittimo Pontefice, da che Federigo fomentava lo Scisma e gli Antipapi, buon rinforzo di danaro somministrava a i Lombardi. Di qui pertanto nacque la Lega, o sia la *Società de' Lombardi*, in cui a poco a poco concorsero i *Veneziani*, *Bolognesi*, *Modenesi*, *Reggiani*, *Cremaeschi*, *Cremonesi*, *Parmigiani*, *Piacentini*, *Comaschi*, *Novaresi*, *Vercellesi*, *Astigiani*, *Obizzo Malaspina Marchese*, ed altri Magnati e Popoli, risoluti di non più tollerare l'esorbitante alterigia di Federigo, e l'insolenza e rapacità de' gli Uffiziali Tedeschi. Con quai Patti si collegassero queste Città si raccoglie dallo Strumento dell'Anno 1167. estratto dall'Archivio della Città di Bologna, che ho dato alla luce. Giurano ivi ciascuno d'essi Collegati di aiutare e difendere *Venezia*, *Verona*, *Vicenza*, *Padova*, *Trivigi*, *Ferrara*, *Brescia*, *Bergamo*, *Cremona*, *Milano*, *Lodi*, *Piacenza*, *Parma*, *Modena*, *Bologna*, le quali Città doveano esser entrate anch'esse in Lega. Il Continuatore di Acerbo Morena all'Anno 1168. scrive, che nuovi Collegati, e nominatamente i *Comaschi*, accrebbero le forze di questa Lega; e vi s'aggiunse ancora *Obizzo Marchese Malaspina* uomo di gran senno, di cui massimamente fu fatto conto in quelle scabrose faccende. Le condizioni, colle quali entrò nella Società suddetta, si leggono in altro Strumento del 1168. ricavato dall'antichissimo Registro della Comunità di Reggio, ed esistente eziandio in quel di Bologna. A tale Atto, da me pubblicato intervennero i Deputati delle Città suddette, e vi si leggono ancora quei di *Novara*, *Vercelli*, *Alessandria* (nascente Città) di *Lodi*, di *Mantova*, e *Tortona*. Nel progresso poi del tempo tali forze acquistò essa Lega, che fu chiamata *Societas Lombardiæ*, *Marchiæ* (cioè della Marca di Trivigi) *Romanæ*, *Veronæ*, & *Venetæ*. Veggonfi ancora nell'Archivio di Bologna tre Giuramenti delle Città confederate, ch'io ho dati alla luce, in cui tutte vicendevolmente si obbligano di star salde nel proposito, di non far paci private, e di far guerra viva all'*Imperador Federigo*, e al *Marchese di Monferrato*, e a i *Conti di Biandrate*, partigiani di esso Augusto. Apparisce ancora da essi, che era stato già stabilito un Consiglio e Rettore di quella Lega, senza il cui consenso nulla di rilevante s'avea da intraprendere. In qual Città fosse la residenza di tal Consiglio e Governatore della Società, non l'ho trovato. Si vede il Giuramento prestato nell'Anno 1176. da i Rettori della medesima, estratto dall'Archivio di Bologna.